



Italia: Dirett Indirizzo: Il Trav. Galileo G 80029 Arzano (Ma

### Batman n.48.

Publicazione mensile di Editorial Planeto DeAgostini, S.A. Diagonal, 662-664 7° D, 08034 Barcelona Copyright © 2010 DC Comics. All Right

Reserved. All characters, their distinct likenesses and related indicia leatured in this publication are trademarks of DC Comics. The stories, characters of incidents featured in this publication of entirely fictional, DC Comics, a Warne Bros. Entertainment Company.

Originally published in the U.S. by DC Comics as Batman The Re of Bruce Wayne 6 (Nov. 2010) Original U.S. edilor Mike Marts

Traduzione: Michele Foschini

Stampato in Spagna da: Gaybar (8-11523-2007)

Distribuzione esclusiva per le edicole: m-dis Distribuzione Media, S.p.A. via A. Rizzoli 2, 20132 Milan Tel: 02 25821; telefax: 02 25825203 e.moil: info@m-dis.it

Distribuzione per circuito librario: Gruppo Alastor, Il Trav. Galileo Galieli 19, Arzano Tel: 081 7314770,

e mail: info@alastor.sn (VII-11) (I121)(10003457)

È vietata la riproduzione e la traspissione dei contenuti, totale o parziale, in ogi genere e linguaggio senza I previo consenso scritto dell'editore, le infrazio verrano perseguitate ai sensi di legge

www.planetadeagostinicomics.it

### PRECEDENTEMENTE SU BATMAN

Bruce Wayne è ricorso alle sue doti da investigatore per risolvere un caso molto speciale: l'omicidio di Martha Wayne. Mentre faceva luce su alcuni insospettabili misteri che riguardavano e riguardano la sua famiglia, Bruce ha avuto anche l'opportunità di sfogliare un diaro personale su cui veniva descritto il suo pellegrinaggio attraverso il Tempo. Il nostro protagonista è così riuscito a farsi una chiara idea della situazione, scoprendo che molte delle indiscrezioni e delle dicerie relative alla vita segreta di Thomas e Martha Wayne facevano parte in realtà di un piano orchestrato dai membri del Guanto Nero, volto a gettare discredito sul nome della famiglia Wayne.

Dopo essere sopravvissuto a una trappola ordita da John Hurt, Bruce è riuscito ad aprirsi una breccia temporale e a gettarsi al suo interno. Pare proprio che per il nostro eroe sia giunto il momento di rincontrarsi con Red Robin e la Lega della Giustizia...

### 20 ANNI FA...

...Usciva Batman: Il cerchio si chiude (pubblicato da Planeta DeAgostini su Batman: La leggenda numero 4) il tanto atteso graphic novel concepito come sequel a Balman: Anno due. Su quelle pagine, Mike W. Barr e Alan Davis unirono nuovamente le loro forze per narrare lo scontro tra il Cavaliere Oscuro e un Mietitore che in realtà si rivelava essere il figlio di Joe Chill, l'uomo responsabile dell'omicidio dei coniugi Wayne. Mentre il criminale seminava il panico a Gotham City, Bruce si rincontrava con Rachel Caspian, una delle sue storiche amanti e, oltretutto, figlia del Mietitore originale.



La guerra dei Supermen e, con essa, la trama incentrata su Nuovo Krypton giungono alla loro conclusione sul numero 50 di Superman, un albo speciale sotto molti punti di vista. Oltre alla fine della saga che ci ha tenuto con il fiato sospeso nel corso degli ultimi tempi, avrete anche la possibilità di leggere il numero 700 della serie originale dell'Uomo d'Acciaio. Su quelle pagine, rivivremo il primo incontro tra Dick Grayson e Superman in una storia dal sapore nostalgico scritta e disegnata da Dan Jurgens. Batman e il Joker faranno una breve comparsa sul numero 4 di JSA, in uscita sempre questo mese: sulla collana dedicata al primo supergruppo della storia del fumetto, il mondo è ormai in procinto di cadere ai piedi di Capitan Nazi e dei suoi uomini. Le speranze dell'umanità risiedono tutte in Mister Terrific, l'unico, a quanto pare, in grado di vanificare i folli piani dei criminali nazisti!

Contiene i numeri originali: BATMAN THE RETURN OF BRUCE WAYNE 6 (Nov. 2010)

Se desideri avere ulteriori informazioni sui fumetti di Planeta DeAgostini o fare delle domande alla redazione, cerca sul sitia web: www.planetadeagostinicomics.it

Aspettiamo le vostre lettere, commenti, opinioni e proposte al sequente indirizzo:

Planeta DeAgostini Cómics · Planeta DeAgostini, S.A. Diagonal, 662-664, 7° D. 08034 Barcelona (Spagna).















































minaccia neutralizzata.





























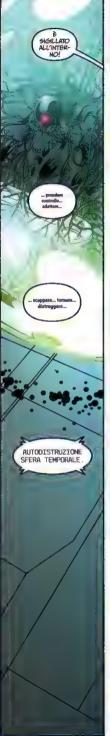




















































# Aritorno di Bruce Wayne

### DOVE ERAVANIO RIMASTI...

Il numero in questione rappresenta un bel rompicapo. Da un punto di vista logico e cronologico, si situa tra The Return of Bruce Wayne #5 e la fine di Batman & Robin #15. L'albo, oltre a chiudere la miniserie Il ntorno di Bruce Wayne, porta a letraine, in senso retroattivo, anche Batman & Robin e tutti gli altri 28 numeri scritti da Grant Morrisco su Batman. Allo stesso tempo, sa da apripista per Batman, Inc. e, in un certo senso, rappresenta anche il capitolo conclesso. Crist Finale, del racconto sulle origini di Batman risalente a Detective Comics #33 e der intera corrente to nu orale dell'eniverso DC. Vi pare una storia ambiziosa? Be', diciamo pune di si, ma oltre che della sua assessa Morrisco della provo della sua genialità e delle sue doti di eccelso regista.

Osé è successo nei numeri precedenti? Morrison ha riplasmato il mito di Batman, rinarrandolo dell'i rito fino alla fine. Per riuscirci, lo sceneggiatore ha concepito una trama che si è districata attraverso il tempo, aendo varie storyline; una storia sviluppatasi su diverse collane, trattando tematuche importati e coinvolgendo molti personaggi che si sone citrovati a etaggiare avanti, indictro, a destra e a sinistra lungo l'asse temporale. Un'avventura dave ri molto particolare che giuneo ora alla sua conclusione: l'iper-adattatore liberato da Darkseid doveva essere contitto e, ovviamente, così è stato. Da questo pinto di vista, la storia è molto semplice. È ciò che viene narrato mezzo, il modo in cui la vicenda si svituppa a essere incredibilmente complesso. Non vorrei commettere un azzardo mette rini la a spulciare questo numero pagina, per pagina, ma ho come il sospetto che si tratti di un albo con un presenza il vagnette. Compresi i minarsoli riquadri, di gran lunga superiore alla media.

Come i volge lo scontro finale tra Bruce e l'iper-adattatore? Gli Archivisti che vivono all'interno del Pune ul ir oga risscono a neutralizzate la minaccia confinando l'iper-adattatore in trappola, mettendolo in una specie di obstantena: un oracdio che avrà efficatia per un o' di tempo, ma che non si prospetta certo come soluzione disprantena: un oracdio che avrà efficatia per-adattatore e, dal momento che sono i suoi ricordi ad attirarlo, chiede agli i si chivisti di cun cellargli la memoria. Fa loro anche un'altra richiesta: costruire una sfera temporale affinché i suoi appet lo sano scampare alla morte termica che tocchera all'universo, mentre lui prenderà in prestito la loro (quella con cella di stip Hunter, per intenderci) per ritornare nel tempo presente. Questo il preambolo che porta un Bruce o dite corde e la stato confusionale a irrompere nella base della Lega della Giustizia.

Mal per-adatourre, tanto scaltro quanto malvagio, è riuscito a creare un legame indissolubile con me uz specie di virus che entrato nel suo corpo) e, di conseguenza, ha intaccato anche la tuta progettata ivista donata a Bruce che questi indossa quando arriva nella base della Lega della Giustizia. Come visto The Return of Brue Wayne #2, Satana viene concepito dagli autori come una figura neoperta di quello che Bruce sfoggia quindi non è un semplice travestimento: in questo frangente, Bruce è essenzialmente tito and e mai stato così pericoloso come ora, tanto che riesce a mandare al tappeto tutti i membri della JLA rcano di fermarle. L'iper-adattatore manovra Bruce a distanza, obbligandolo a eseguire i suoi ordini fino a uando Tim Prake rie ce a comunicare con la parte umana del suo ex-mentore ancora in possesso delle proprie convin endolo a fermare il suo attacco. Bruce, ormai per metà contaminato dall'iper-adattatore acconsente farsi legare con il lazo di Wonder Woman in modo da ricomporre la sua personalità divisa e raccontare la verità ai suoi ex-compagni. E n quel momento, viene finalmente rivelato il piano di Bruce. Wayne sa di non essere un dio comprende di non po er affrontare il male allo stato puro, la malvagità su scala mitica; ma capisce anche che non c e non sarà mai solo. Pruce non può sonfiggere l'iper-adattatore, può solo purificare il proprio corpo dalla sua presenza. Dopo di che, suoi amici prendono in mano la situazione. Come osserva Batman, qui e adesso, nell'Era dei supereroi, la LA è imbatubile per Lanterna Verde, Wonder Woman e Superman l'iper-adattatore è una delle tante minacce da sconfigger. Qui i nostri eros possono davvero ribaltare le soru dello scontro. L'iper-adattatore ha messo luori uso la macchina del tempo. A Nichols an modo tale che Batman non possa separarsi da lui e rispedirlo indietro. Ma, come sappiamo, Bruce è scapre un passo avanti e, infatti, anche questa volta ha già pianificato la sua mossa succession. Proprio in quel momento appare la sfera temporale nella quale viaggiavano gli eroi andati in soccorso Superman, Lantery, Verde, Booster Gold e Rip Hunter si uniscono alla battaglia e, insieme a Wonder teman, riescoro a estirpare liper adaltatore separandolo dal corpo di Batman; quindi lo rinchiudono dentro la sfera temporale e la fispediscono nel pissato, dove arriva sotto forma di un pipistrello gigante e dove diventa a sua volta sua stessa storia galle mando una sorta di ciclicità: l'iper-adattatore verrà infatti ucciso da Vandal Savage, un gesto che ispirerà la leggenda del pipistrello presso la tribù dei Miagani come visto su *The Return`of Bruce Wayne* #1 (su *Batman* numero 43).

Al termine di questa scena al cardiopalma, Bruce appare agonizzante ma gli basta poco per riprendersi: un po' di acqua ghiacciata (dove viene immerso) e il solo fatto di sapere che Gotham è in pericolo e che ha bisogno di lui sono sufficienti al nostro eroe per rimettersi in sesto. A dire la verità, quest'ultima notizia ha molto l'aria di una menzogna inventata così su due piedi da Tim Drake per cercare di scuotere il suo ex mentore; solo che, profeticamente, le parole di Red Robin risulteranno avere un fondo di verità: Bruce, una volta ritornato sano e salvo nella sua epoca, finalmente curato nello spirito, nel corpo e nella mente, lascia i suoi soccorritori per andare ad aiutare Dick e Damian nella loro battaglia contro il Dottor Hurt, che, come abbiamo visto, è già in "corso d'opera"

Ecco spiegato in poche parole come Batman è riuscito a sfuggire alla trappola orchestrata appositamente per lui da Darkseid nel penultimo numero di Crisi Finale. È stato solo grazie al suo ingegno, alla sua capacità di sopravvivenza e a un po' d'aiuto da parte dei suoi amici se il nostro eroe ce l'ha fatta.

La storia ideata da Morrison reca al suo interno molti spunti e soluzioni che aiutano il lettore a decifrare l'intera saga batmaniana concepita dallo scrittore scozzese. La run di Morrison, in tal senso, può essere vista alla stregua di un saggio su Batman; l'epopea narrata dall'autore altro non è che una grande e onnicomprensiva storia del personaggio che racchiude al suo interno tutte le avventure pubblicate nel corso dei suoi settant'anni di vita editoriale.

### IL MITO

Mentre Bruce Wayne otteneva la sua scontata vittoria su Darkseid (o, per meglio dire, mentre sventava il piano che il sovrano di Apokolips, di cui si sono perse-le tracce, aveva messo in moto) su The Return of Bruce Wayne #6, l'elaborata trama ordita da Morrison ha lasciato trapelare molti e significativi dettagli su vari aspetti del personaggio e, al contempo, sulla mitologia dell'Universo DC facendoci riflettere non poco. In questo modo, abbiamo finalmente ottenuto la risposta ad alcuni misteri fino a oggi rimasti ancora irrisolti, oltre a una serie di incredibili spunti di riflessione sul nostro eroe. Dal momento che mi sono già soffermato sullo scontro tra Bruce e l'iper-adattatore di Darkseid, vorrei ora concentrarmi sui molti, interessanti dettagli che l'autore ha disseminato nel corso della narrazione.

Quando Bruce è arrivato per la prima volta alla fine del flusso temporale, grazie al Professor Nichols e alla sua macchina del tempo, gli Archivisti hanno approfittato di quell'occasione per immagazzinare la sua storia nel loro archivio dell'Universo permanente. Bruce ha in sostanza un ruolo di spicco nella storia del nostro universo – la sua è l'ultima storia a essere immagazzinata e tutti gli eventi finali che riguardano il nostro cosmo, in un modo o nell'altro, lo vedono protagonista. Gli Archivisti hanno un debole per il lato artistico delle cose: così decidono di creare delle repliche di quegli oggetti che hanno avuto un ruolo chiave nella storia di Batman, nella creazione della sua leggenda: la collana di perle che indossava la madre, la campana con la quale Bruce chiamò Alfred la notte che decise di diventare Batman, la pistola e i proiettili che si presero le vite dei suoi genitori.

Mentre adempiono al loro compito e ragione di vita, gli Archivisti si fanno in quattro per aiutare Bruce. Il protagonista si è sbarazzato del suo costume da pipistrello che indossava quando è stato catturato dal Guanto. Nero e sacrificato tra le fiamme (come visto nel finale di The Return of Bruce Wayne #5) e ora si accinge a intraprende un percorso di rinascita definita dagli stessi Archivisti come un evento dal sapore biblico, tanto da paragonare l'esperienza e la trasformazione di Bruce al miracolo vissuto da Lazzaro. A ulteriore dimostrazione dell'intimo e profondo valore simbolicomitico della situazione descritta – e, nel contempo, della vera e propria passione che Morrison nutre per simboli e glifi magici – gli Archivisti si dispongono in corrispondenza dei quattro punti cardinali, agli estremi delle linee magnetiche di una bussola virtuale, mentre si accingono a fornire il loro supporto a un Bruce che ha finalmente recuperato la memoria. Bruce osserva che tutta la situazione ha un che di famigliare: la condizione di emergenza, il fatto di trovarsi braccato sono aspetti che hanno caratterizzato in modo imprescindibile l'intera esistenza di Batman. Dopo quel commento, gli Archivisti registrano la minaccia "originale" di Bruce, quella che ha dato il via a questa sua odissea temporale – il proiettile – che viene inserita nell'archivio dell'universo come ultimo e definitivo dettaglio nella storia di Bruce Wayne e dell'intero cosmo.

Riflettendo la passione che Morrison nutre per la scienza e la tecnologia, Bruce non può trattenere la sua curiosità di fronte a questi esseri; in particolare, il nostro croc osserva come il loro aspetto peloso ricordi una caratteristica tipica dei "robot-cespuglio", come li definiva l'esperio

in robotica Hans Moravec. Gli Archivisti sono a loro volta affascinati da Bruce, ritenendo la sua persona e il modo in cui si è appropriato della macchina del tempo di Nichols uno dei grandi misteri della Storia. Questi esseri robotici discutono di questioni platoniche, dissertano di argomenti di carattere universale mentre cercano di trovare una soluzione al problema di Bruce sviscerandolo nei minimi dettagli. Il lungo arco temporale all'interno del quale si svolge la maxi storia concepita da Morrison si è aperto con una creatura spinta dalla sete di conoscenza che appare di fronte ad Anthro e si conclude ora con Bruce che viene aiutato da questi esseri altrettanto devoti al sapere. A testimonianza della grandezza mitica di Bruce, basti sottolineare che questi esseri preposti a un compito così importante come la gestione dell'archivio definitivo dell'universo, si sentono "onorati" di aiutare l'alter ego di Batman. Gli Archivisti lo informano anche che questo sarà per Bruce un nuovo inizigo: la precisazione ha un valore simbolico dato che nel nuovo ciclo di storie di Morrison ci troveremo di fronte un Bruce completamente diverso; inoltre, l'affermazione fatta dagli Archivisti fa capire a Bruce che questi esseri, conoscitori di tutta la storia dell'universo, sanno già che il nostro eroe uscirà vincitore da questa sua cruciale battaglia.

Quando arriva la squadra di salvataggio, ci troviamo in presenza di una scena che, ancora una volta, ripete una situazione o un dialogo già incontrato in precedenza (in questo caso specifico, il passaggio è tratto da The Return of Bruce Wayne #2). Stavolta, Morrison va al sodo, trattando direttamente le origini di Batman; solo che, invece di riproporci l'omicidio dei genitori, ritrae una scena presa da Detective Comics #33, che immortala la prima notte di Batman in missione contro il crimine (un momento in precedenza ripreso anche da Frank Miller in Batman: Anno uno, e rimodellato da Morrison su Batman #682 albo illustrato da Lee Garbett autore anche di questo sesto capitolo di The Return of Bruce Wayne facendo assumere all'episodio caratteristiche che ricordano molto le atmosfere de Il corvo di Edgar Allen Poe). In particolare, questa scena viene riproposta tre volte su The Return of Bruce Wayne #6, sottolineando sopratutto l'importanza della campanella che Bruce suona in un modo e in un momento ben preciso e che risultera chiaro solo in seguito.

Intanto, al Punto di Fuga, l'assistente di Booster Gold, Skeets, fa un'osservazione molto acuta spiegando agli eroi giunti in soccorso di Bruce che sono finiti dritti dritti in una trappola congeniata dallo stesso Bruce. Una trappola che per la precisione, si configura sotto forma di una sfera temporale e che, come comprende Skeet, è l'unica possibile via di fuga per i nostri eroi, per evitare che periscano qui, alla fine del Tempo e fare in modo che arrivino al momento più opportuno della battaglia tra Bruce e l'iper-adattatore, quando il loro aiuto sarà essenziale. Così, grazie alla sfera temporale, Superman e compagni riescono a cavalcare il flusso del Tempo prima che questo finisca. Questo è il terzo di tre eventi conclusivi che hanno rivestito un peso fondamentale nella recente storia dell'Universo DC. Da notare che quelle dette da Rip Hunter, "La fine di tutto?", sono di fatto le ultime parole pronunciate nella storia dell'universo.

Nel presente, la creatura ibrida Bruce/iper-adattatore riesce facilmente ad avere la meglio su alcuni dei membri della JLA (tra questi, ovviamente, non ci sono i componenti storici, quelli più forti risalenti all'epoca nella quale il gruppo aveva la sua base operativa sul satellite, per intenderci). Lo scontro si conclude piuttosto in fretta e, alla fine, solo Tim Drake rimane in piedi. L'ex Ragazzo Meraviglia sembra destinato a giocare un ruolo determinante e il gesto che compie ricorda quello fatto a suo tempo dallo stesso Bruce (su Detective Comus #345) per fermare l'originale Blockbuster: Tim si toglie la maschera e fa leva sull'umanità di Bruce e sul suo senso di appartenenza a una famiglia per arrestare l'invincibile minaccia dell'iper-adattatore. Bruce è ancora in preda all'amnesia e mantiene un atteggiamento ostile anche se rallenta la sua manovra d'attacco fino a fermarsi. Nella stanza in cui si trovano Robin e Bruce/iper-adattatore cala un'atmosfera sinistra e un vero e proprio gelo di morte portato da Bruce, che nel suo viaggio, ha conosciuto il calore bianco che si sprigiona alla fine del Tempo. Ora Bruce perde sangue dal naso, a dimostrazione della strenue lotta che l'eroe sta conducendo dentro se stesso. E le parole che Bruce pronuncia appaiono in tal senso ancor più toccanti: "So chi sei. Tim" Poi, sembra quasi a retuficare aggiunge: "Robin", come se il nome di battaglia avesse più importanza e significato del nome proprio del ragazzo.

Tim è riuscito a gettare un'ancora alla quale Bruce si è aggrappato con tutte le sue forze e la cosa è testimoniata proprio dalla rettifica che il protagonista fa quando si rivolge a Tim, segno evidente che Bruce è di nuovo padrone di se stesso o quasi. Non a caso, quando arriva sulla scena Wonder Woman, Bruce dedice di sottomettersi all'Amazzone e al suo lazo. Su Balman #701-702, Bruce ci ricorda che a differenza degli altri eroi, tutti personaggi mitici o vere e proprie divinità, lui è solo un uomo. Diana quindi ripercorre quanto successo finora dal suo punto di vista, tanto che definisce l'iper-adattatore come una Furia mitologica; e, quando chiede a Bruce se Darkseid abbia aperto la scatola per lasciare fuoriuscire il demone, probabilmente sta facendo riferimento a Pandora.

In balia del poter del lazo di Diana, Bruce non può che dire la verità, anche se, come si nota nelle sue ultime parole, l'iper-adattatore sta dando i suoi ultimi colpi di coda nel tentativo di riprendere il controllo. Si pensi per esempio al fatto che Bruce/iper-adattatore associa la figura di Diana a quella di Martha Wayne dicendo: "Madre i ha tradito! Madre ha mentito! Scatola madre ha menitio! Non dirle nulla! Non dire nulla a madre!" All'apparenza, Bruce si sente obbligato ad obbedire agli ordini dell'iper-adattatore dentro di lui, ma il suo spirito combatte indomito la malvagia creatura e infatti l'uomo continua a rispondere - anche se con grande difficoltà - a ogni domanda che Diana gli pone. Bruce, poi, sottolinea la strategia che ha adottato con il suo "ospite", svuotando la propria mente e facendo in modo di condurlo qui, nel presente. E, come se non bastasse, con sprezzo e ironia si prende gioco dell'iper-adattatore stesso che lo incita: "Non dirle nulla! Non dirle nulla!". E "Nulla" sarà proprio la risposta che Bruce, ironicamente solerte, darà a Diana.

Continua poi l'associazione tra Darkseid e il Dottor Hurt destina a rafforzarsi ulteriormente in seguito, così come continuano le bugie intorno alla figura di Thomag Wayne. Si tratta di menzogne alle quali Bruce avrebbe dovuto credere, almeno nei desideri più reconditi di Hurt e che ben vengono esemplificate dalla frase "urlata" a Bruce dall'interno dall'iper-adattatore: "Padre ti odiava! Resta solo! Resta morto per sempre padre paura!"

Una volta che Bruce ha recuperato la memoria, l'iper-adattatore passa all'attacco in modo esplicito; il concetto di "tempo" ci viene mostrato attraverso dell'Impiccato dei Tarocchi, una figura simbolo della devozione a una giusta causa; e attraverso la Croce di San Pietro, elemento che, come molti ricorderanno, era stato rimosso dalla cover di Balman & Robin #15. Si possono anche notare le perle e il proiettile e frammenti dell'omicidio dei coniugi Wayne; il Sole eclissato proprio come descritto nell'avventura pubblicata su The Return of Bruce Wayne #1 che ha ispirato la leggenda dell'Uomo Pipistrello; la celebre risata del Joker ("HAHAHA"); vari simboli di giochi, come le carte o gli scacchi; un pipistrello e un simbolo a forma di pipistrello; e, infine, una costellazione. Tutti questi frammenti alludono in un modo o nell'altro alla natura più intima di Batman; ciascuna immagine, dall'omicidio dei Wayne all'apofenia del Joker e dei suoi rompicapo (simboleggiati dal seme delle picche e dal cavallo degli scacchi) fino al "ka-pow" ispirato alla serie televisiva con Adam West, è coperta da una didascalia contenente una sola parola.

Di una cosa siamo certi: Batman deve vincere questa sua sfida. Ancora una volta Bruce è riuscito a trovare una contromossa al piano ordito dal nemico (in questo caso Darkseid). Per poter mettere in pratica il suo progetto, Batman ha bisogno di una sfera temporale e anche se l'iperadattatore ne ha messa fuori uso una, la squadra di salvataggio riesce comunque ad arrivare in tempo per lo scontro servendosi di una seconda sfera. Batman ritiene che l'inquinamento dell'aria terrestre possa essere una potenziale arma da utilizzare contro l'iper-adattatore... un escamotage (quello di fiaccare la minaccia aliena attraverso l'aria terrestre) datato, che risale a La guerra dei mondi, ma sempre efficace. Il piano escogitato da Bruce è in realtà un vero capolavoro di strategia: il nostro eroe, infatti, è riuscito a portare lo scontro con il mostro su un piano a lui favorevole, costringendolo a seguirlo sulla Terra - in particolare sulla base della Lega della Giustizia - e a metterlo di fronte ai membri più forti della Lega della Giustizia. Superman, Lanterna Verde e compagni qui, ora sono più forti dell'iper-adattatore e non tanto per il loro status di esseri "superiori" ma perché questa in cui ci troviamo è l'Età dei Supereroi (l'importanza dell'era stessa è un aspetto che anche Libra ha riconosciuto sulle pagine di Crisi Finale). In questo modo, Morrison presenta un interessante tema da sviluppare in un secondo momento e ci annuncia l'imminente scontro tra Bruce/iper-adattatore e i suoi amici.

I supereroi, però, non riescono a dividere l'iper-adattatore da Bruce... il notro eroe dovrà farcela da solo. Una volta affidato alle "cure" di Wonder Woman, Superman e Lanterna Verde, l'iper-adattatore è del tutto inerme. Gli eroi, quindi, lo rinchiudono all'interno della sfera e lo scagliano nel flusso temporale come indicato da Bruce. Bruce spiega che l'iper-adattatore, al pari dei Nuovi Dei, non è altro che un'idea divenuta realtà. Wayne ripete le parole con le quali gli scagnozzi di Vandal Savage lo avevano apostrofato alla fine di The Return of Bruce Wayne #3, e cioè che "non si stanca mai, non si ferma mai" L'iper-adattatore assume quindi la forma di un pipistrello gigante, una figura che ha da sempre definito Bruce e la sua stessa esistenza e comincia il suo viaggio indietro nel tempo fino al momento della propria sconfitta. Sul suo cammino, la creatura farà una breve tappa nel presente, nella quale si scontrerà con Dick Grayson, come narrato sulle pagine di Batman & Robin #11-12. Alla fine, però, costretto dalla sfera temporale, l'iper-adattatore riprenderà il suo viaggio a ritroso lungo l'asse cronologico proprio come il proiettile sparato da Darkseid in Crisi Finale; è lecito pensare che, in questo suo percorso, la malvagia creatura farà tappa nel 1765 per incontrare Thomas Wayne (anche se stavolta si tratterà di un incontro del tutto nuovo e scevro da qualsiasi residuo della precedente visita di Bruce, risalente al 1718) Alla fine, l'iper-adattatore arriva nel 9.000 a.C. dove viene ucciso da Vandal Savage. Con la pelle della creatura, la tribù di Savage adorna il luogo dove Bruce viene legato e inchiodato a terra; e la medesima pelle verrà poi indossata da un Bruce trionfante, creando così la leggenda del pipistrello e dell'Uomo Pipistrello destinata a protrarsi nel tempo, fino ai giorni nostri e a creare, tramite questa sorta di cortocircuito, un legame con il passato e con la Storia stessa. Come viene suggerito nelle pagine della posta dell'albo americano, si potrebbe ipotizzare che sia il Dottor Hurt che Vandal Savage possano aver acquisito

l'immortalità consumando la carne dell'iper-adattatore in questa forma di pipistrello. La sua morte, in un certo senso, rientra perfettamente all'interno della stessa Storia sulla quale la creatura volexa agire, prima uccidendo Batman e minacciando il suo mondo È come se la morte dell'iper-adattatore fosse un capitolo obbligato nella leggenda del Cavaliere Oscuro da cui non si può prescindere. Un ulteriore drammatico e tragico esempio di cosa possa portare opporsi a Batman.

Bruce 'è riuscito a sbarazzarsi dell'iper-adattatore, ma a causa dello sforzo è ora in preda a una febbre cocente che minaccia di ucciderlo. Prima di svenire, ci fornisce ancora qualche altro indizio, dicendo che Darkseid aveva cercato di assumere le sembianze de Dottor Hurt Se si considera il grado di malvagità che caratterizza gli esordi di Thomas Wayne nel 1765, in effetti il personaggio non sembra presentare le caratterisuche che invece contraddistinguono l'incarnazione presente sul quarto numero originale di *Crisi Finale*, "la rovina di un potente e nobile spirito" Forse è per questo che Darkseid non è stato in grado di plagiare Hurt come ha fatto con Turpin.

La narrazione poi è caratterizzata da un succedersi di simboli e immagini e flashback mentre una scena dal sapore apocalitico, di stampo kirbyano, ci mostra una conversazione tra Bruce e Darkseid nel silenzioso campo di battaglia pieno di lapidi e statue in stile Ozymandius a pezzi; un luogo dove si è compiuta la "guerra in paradiso" che ha decretato la definitiva sconfitta dei Nuovi Dei (Metron è l'unico sopravvissuto) prima della Crisi Finale. Dopo che Bruce ha rigettato dal suo corpo il bat-demone, ci viene offerto un altro flashback in cui figura il primissimo Batman. di Morrison la scena è tratta dal numero 30 dell'edizione originale di 52 nella quale Uomo dai Dieci Occhi tagliava letteralmente via il demone di Bruce dal suo corpo; sullo sfondo di una delle vignette appare una sagonia in fuga che, pare, ricorda il demone Barbatos). I dialoghi, proposti in modo frammentario, sono presi dall'intera miniserie The Return of Bruce Wayne e da Batman #701 e ci mostrano lo sviluppo della storia dal suo inizio fino a questo momento. Si scopre anche che l'uomo sulla carrozzella apparso su The Return of Bruce Wayne #5 era in realtà, come c'era da sospettare, un avatar di Metron, il quale rivela di ager "allestito" il Quinto Mondo e che Bruce è in grado di mettere fine a questa minaccja che incombe sulla sua vita, che può sconfiggere il pericolo rappresentato da Darkseid semplicemente rivelandogli la prima verità su Batman. A questo punto, assistiamo al terzo flashback attraverso la scena della campanella, comprendendo il vero significato della stessa, anche se i proiettili sparati da Joe Chill hanno lasciato Bruce solo al mondo, vulnerabile, terrorizzato dalla solitudine, di fatto il nostro eroe non è mai rimasto davvero da solo. In questa scena, Bruce osserva un pipistrello, forse si tratta dell'iper-adattatore che ha fatto una breve sosta nel suo viaggio a ritroso nel tempo. Su Batman #682, il pipistrello viene definito come un "esemplare dagli occhi penetranti, privo di paura". In quella circostanza, Alfred raccoglie il cadavere del mammifero volatile con la scopa, in modo molto poco cerimonioso e con altrettanta nonchalance se ne sbarazza bruciandolo. Ma quella scena, come anche l'attuale condizione nella quale versa Bruce in questo The Return of Bruce Wayne #6, racchiude in nuce la ricetta della salvezza per Bruce: nel primo caso era Afred la cui presenza aleggia costante in tutta la vicenda senza però che questi venga mai mostrato o menzionato - a giungere in aiuto di Wayne. Stavolta, invece, & Tim... Robin. E con lui Wonder Woman, Lanterna Verde e Superman. Gli amici di Batman.

Il suono della campanella nel flashback si propaga in tutto il mondo. Batman è una figura molto più propensa a offirre auto che non a riceverlo. Perciò Tim, in qualità di suo partner, capisce che l'unico modo per rianimare Bruce è dicendogli che Gotham è in pericolo. L'affermazione di Tim non ha un solo un valore terapeutico per risvegliare la coscienza di Bruce. Paradossalmente, le sue parole risulteranno avere un sinistro fondamento: questi eventi, infatti, hanno luogo nel momento in cui l'attacco del Dottor Hurt si è fatto più acceso (come descritto su Batman & Robin #16). I pensieri di Bruce rivelano attraverso una serie di flashback anche il mistero che circondava il famoso scrigno di legno: all'interno di quel contenitore non c'è mai stato niente di particolarmente potente o arcano. In realtà, si è sempre trattato di un modo per depistare il Dottor Hurt, dandogli un objettivo, uno scopo da perseguire e illudendolo che quello scrigno contenesse chissà quale segreto. Il messaggio scritto sul foglio di carta che si cela dentro lo scrigno "Preso!" - è una vera e propria frecciatina a Darkseid e ai suoi servi: Bruce, in un modo o nell'altro, sapeva chi avrebbe letto quel messaggio alla fine. Probabilmente, Hurt apre lo scrigno, trovando il messaggio, qualche attimo dopo che Bruce emerge dal suo bagno ghiacciato (grazie al quale l'eroe ha abbassato la sua temperatura corporea). Per Bruce, il Dottor Hurt è il male assoluto, ma non solo; il nostro eroe sottolinea la vera natura del malvagio personaggio, rivelando il mistero che ci ha tenuti con il fiato sospeso per due anni, ovvero la reale ideatità del Dottor Hurt: stando alle parole di Bruce, Hurt è "Un ceppo di puro platonico male". Ma c'è ancora una possibilità di fermarlo. Dopo aver pronunciato queste parole, Bruce si accinge a unirsi (solo lui però) alla battaglia che Dick e Damian stanno sostenendo contro Hurt. Bruce ci ricorda che la sua missione non è ancora finita e che non lo sarà fino a quando "la notte è finita". Proprio come avevano preannunciato gli Archivisti, il tempo del Cavaliere Oscuro non è ancora venuto.

Rikdad







# BATMAN

IZIONE DEFINITIVA

PLANETA DEAGOSTINI\*



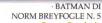
www.planeta deagostinicomics. it



### BATMAN

## SUPERMAN





Grant | Breyfogle (Batman 475-476, 556, Detective Comics 642, Shedow of the Bat 1-5, 50, 65-67 USA) I 360 pp.

In questo quinto volume del Batman di Breyfogle, il Cavaliere Oscuro dovrà affrontare il Ventriloquo e il suo inseparabile Scarface e cercare di arginare la rivolta scoppiata all'interno dell'Akham Asylum, il famigerato ospedale psichiatrico, vero e proprio nido di follia e malvagità sempre gravido di nuovi "mostri", come l'inquietante Mr. Zsasz. Come se non bastasse, l'Uoma Pipistrello sarà costretta a ricarrere a agni mezzo a sua disposizione per evitare che Gotham perda la speranza dopo il cataclismo che l'ha interessata (nell'omonima saga, Cataclisma)...



# SUPERMAN N. 50

Robinson || Gates || Barrows || Igle (Superman: War of the Supermen 4, Superman 700, Superman 80-Page Giant 1 USA) I 104 pg.

Dopa l'esplosione di Nuovo Krypton, Superman è riuscita a calmore Kara e a impedirle di farsi vendetta da solo; i due, poi, si sono diretti sulla Terra nel ativo di fermare il conflitto. Il team guidato da Superboy è penetrato nella base segreta del Progetto 7734 nel Monte Rushmore, proprio quando il Generale Lane si apprestava a mettere in atto la fase conclusiva del suo piano: il militare ha futto detonare una bomba fabbricata do Lex Luther utilizzando i resti del falso Rao creata da Jax-Ur. L'esplosione ha convertito il nostra Sale in una stella rassa, causando la morte di migliaia di Kryptoniani; è stato solo grazia al sacrificio di Thara, trasformatasi in Flamebird, che si è riusciti poi a ritornare alla normalità "riattivando" il Sale. Nel frattempo, sulla Terra, i 7000 Kryptoniani sapravvissuti hanno cominciato a radere al suala l'intera pianeta. E ara è giunto il momento del gran l'inale. Su questo numero si conclude La guerra dei Superment



### · SUPERMAN DI GEOFF IOHNS N. 2 Johns || Frank (Action Comics 858-863 USA) 1 160 pp.

Un robot gigante è giunto a Metropolis, mandata direttamente da... Brainlac 51? A quanto pare, il XXXI secolo si trova in una situazione critica ma... perché la Legione dei Super-Eroi si è decisa solo ora a chiedere l'aiuto di Superman? Comincia con questa premessa un'appossionante avventura carica d'azione nella quale l'Uomo d'Acciaio e gli amici della sua adolescenza affronteranno un gruppo di criminali responsabili di aver seminato intolleranza e razzismo in un mondo che, un tempo, si distingueva per la sua apertura e per l'accoglienza che riservava a tutte le culture dell'universo.

### BATMAN: HUSH Loeb II Lee (Batman 608-619 USA) 1 352 pp.

Ogni tanto una scrittore e un disegnatore collaborano per raccontare una storia e quel sodalizio si rivela magico. Jeph Loeb e Jim Lee hanno fatto magie raccontando le avventure mensili di Batman, una collaborazione che ha suscitato lodi unanimi e vendite senza precedenti. Ma non si trattava solo di due grandi nomi che lavoravano insieme. È stato anche merito della storia che avevano deciso di raccontore.

La trama si sposta raramente da Batman, ma è anche la storia di Hush, un uomo che sa quali battoni premere, seminando il panico nella vita del Cavaliere Oscuro.

### BATMAN N. 48 Morrison II Garbett (Batman: The Return of Bruce Wayne & USA) [ 40 pp.



# ASSICI DC

### · CLASSICI DC: NUOVI TITANI N. 3 Wolfman II Pérez

(New Teen Titans 29-40, Tales of the Teen Titans 41-44, New Teen Titans Annual 2, USA) I 504 pp.

The Judas Contract segna una dei momenti di massimo splendare della storia dei Nuovi Titani, protogonisti questa volta di una saga che porterà alla luce un tradimento imperdonabile perpetrato da parte di una dei nastri eroi ai danni del gruppo. Ma prima di affrontare questa difficile situazione interna, i nostri protagonisti dovranno affrontare Fratello Sangue e i Temibili Cinque, assistere alla nascita di Vigilante, allargare le proprie fila grazie all'arrivo di nuove leve e... congedarsi da alcuni compogni d'avventura della prima ora. Su questo terzo mero di Classici DC: Nuovi Titani, troverete inoltre la conclusione di Chi i Danna Tray?, il mitico episodio nel quale Wonder Girl scopri finalmente il mistero che aleggiava sul suo tragico passato.



### UNIVERSO DE





Sono ormai pochi i posti che Oliver Queen può ancara chiamare "casa", quei luoghi dove possa sentirsi a suo agio e in piena tranquilità. Anche molte delle persone che Ollie considerava la sua "famiglia" poiano essersi dileguate. Ma forse non tutta è perduto... Freccia Verde sembra aver travata una momentanea àncora di salvezza nel bosco a forma di stella che si trova fra le rovine di Star City: all'interno di questa macchia verde spuntota fuori dal nulla, l'Arciere Smeraldo patrebbe travare ciò di cui ha bisagno per ricominciare la sua vita doccapo, cancellando gli errori commessi,



# UNIVERSO DC

### · ISA N. 4 Willingham || Sturges || Merino (Justice Society of America 34-40) I 168 pp.

La Società della Giustizia si è scissa in due gruppi quello copeggiato da Flash, Lanterna Verde e Wildcat sarà protogonisto di un'avventura ad altissimo rischio: Capitan Nazi e il Quarta Reich sono sul punto di conquistore la Terra e sottomettere sotta il lora giaga i pochi eroi che riusciranno a sopravvivere.

Bill Willingham (Fables), Jesús Merino (Superman) e Travis Maore (Adventure Comics: La notte più profondo) ci prospettano un desolante e grigio futuro che solo l'uomo più intelligente al mondo potrà scongiurare.



· STARMAN N. 3 Robinson || Harris || Von Grawbadger (Starman 30-38, Starman Annual 2, Starman Secret Files, the Shade 1-4 USA) 1 416 pa.

> Se desideri avere ulteriori informazioni sui fumetti di Planeta D'Agostini o fare delle domande alla redazione, cerca sul sito web www.planetadeagostinicomics.it





